Rilievi La polizia scientifica nel complesso di via Palanzone. Il cadavere di Guidarelli è stato trovato sul retro, finito sulla recinzione di un parco interno. Quello della madre era nell'appartamento al quarto e quinto piano del civico 16. L'anziana è stata uccisa nel sonno con un coltello da cucina

Accoltella a morte la madre e poi si getta dal quinto piano

Omicidio-suicidio in zona Niguarda. Il 53enne soffriva di problemi psichiatrici

È stato lui, poco prima delle 5 di mattina, a chiamare il 112. Al telefono non ha raccontato nulla della madre, uccisa in camera da letto con almeno una coltellata alla gola. Ha soltanto detto di essere pronto a farla finita. Da quel momento sono passati solo pochi minuti. Il tempo per le prime pattuglie della polizia e le squadre dei vigili del fuoco di arrivare in via Palanzone, traversa di via Ornato, a Niguarda. Gli agenti si sono precipitati nel suo appartamento, ma Riccardo Guidarelli, che avrebbe compiuto 53 anni il giorno di Ferragosto, alla vista delle sirene s'è lasciato cadere nel vuoto. Il corpo è stato trovato nel parco sul retro della palazzina al civico 16, finito sull'inferriata della recinzione. In casa c'era invece il cadavere della madre, Maria Costantini, marchigiana di Fossombrone, 86 anni da compiere a fine mese.

Non ci sono dubbi sulla dinamica: si è trattato di omicidio-suicidio. Ma sono molti i punti da chiarire nell'inchiesta della polizia coordinata dal pm Maria Letizia Mocciaro. A partire dall'orario in cui il figlio avrebbe ucciso la madre. Su questo non c'è ancora alcuna certezza. Il medico legale non si è sbilanciato in attesa delle autopsie. Sicuramente però sarebbero trascorse diverse ore rispetto al momento del ritrovamento. Un elemento che ora porta gli inquirenti — nonostante dal punto di vista penale la vicenda sia praticamente chiusa con la morte anche di Guidarelli — a voler chiarire cosa sia realmente avvenuto l'altra notte. È possibile, infatti, che il 52enne abbia ucciso la madre già nella serata di martedì. O perfino il giorno prima. E sia poi rimasto in casa con il cadavere prima di decidere di uccidersi. Nella telefonata al 112, peraltro, non ha fatto alcun riferimento al delitto. Ha detto solo di volersi suicidare.

C'è poi un elemento che porta gli investigatori della Mobile, diretti da Marco Calì, e dell'Ufficio prevenzione generale della questura, a ritenere che l'anziana sia stata uccisa ben prima delle cinque del mattino. In casa è infatti stato ritrovato un biglietto scritto dal figlio in cui, in una sorta di tormentato soliloquio, si chiede cosa fare per risolvere la situazione, se dare l'allarme o uccidersi. Riccardo Guidarelli soffriva da tempo di problemi psichiatrici. Una situazione nota, esplosa nel 2018 quando, in attesa di una visita al Fatebenefratelli, il 52enne aveva dato in escandescenze. Una reazione violenta che aveva portato i medici a effettuare un Tso. In quell'occasione la madre, vedova da molto tempo, aveva raccontato che le condizioni del figlio erano peggiorate da un paio d'anni.

Guidarelli aveva intrapreso un percorso psichiatrico e seguiva regolarmente le cure. Tanto che solo poche settimane fa i medici avevano certificato un «lieve miglioramento» del «disturbo paranoico» che lo aveva colpito. In nessuna occasione era apparso aggressivo nei confronti della madre. I due vivevano dal 2008 in un bell'appartamento al quarto e quinto piano della palazzina. Un unico alloggio, collegato da una scala. La stessa che il 52enne ha percorso dopo la chiamata al 112 per salire al piano superiore, uscire da una finestra e raggiungere il cornicione prima di buttarsi nel vuoto.

Riccardo Guidarelli aveva lavorato in passato come mediatore finanziario. «Lo vedevo spesso uscire di casa, solo o con la madre», racconta un vicino. «Salutava, era gentile ma di poche parole», ricorda il custode del palazzo. Altri però raccontano delle sue stravaganze e delle ossessioni. Come la passione per ufo ed extraterrestri. E discorsi sempre un po' deliranti. Come i suoi esposti al commissariato di polizia Greco-Turro in cui la malattia lo portava a lamentarsi dl tutto senza una reale ragione.

Cesare Giuzzi

Online Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale anche sul sito Internet **milano.corriere.it**

La vicenda

- Maria Costantini, 85 anni, è stata uccisa mercoledì notte dal figlio Riccardo Guidarelli di 52. L'uomo s'è poi suicidato gettandosi dal tetto di casa
- Nell'appartamento la polizia ha trovato un biglietto con frasi deliranti. L'uomo era in cura da tempo per problemi psichiatrici. Soffriva di un disturbo paranoico

Arcivescovo

Missione in Turchia per Delpini

Nuova missione all'estero per l'arcivescovo Mario Delpini. Dopo le trasferte a Cuba e a Lisbona, dal 12 al 16 agosto sarà in visita pastorale in Turchia. In particolare, accompagnato da don Maurizio Zago, responsabile dell'ufficio per la pastorale missionaria della diocesi, l'arcivescovo andrà a Konya sull'altopiano centrale dell'Anatolia – dove è presente l'unica *fidei donum* ambrosiana, Mariagrazia Zambon, impegnata in Turchia da oltre vent'anni. Delpini parteciperà alla preghiera dei dervisci, una confraternita di musulmani vocati alla povertà, nel mausoleo dedicato a Mevlana, teologo sunnita e poeta persiano del XIII secolo e presiederà la messa alla presenza dell'arcivescovo di Smirne e presidente della Conferenza episcopale turca, Martin Kmetec, e dell'arcivescovo iracheno della Chiesa cattolica caldea, Ramzi Garmou. Il mattino successivo l'arcivescovo sarà in viaggio verso Smirne, la città turca che si affaccia sul Mar Egeo, facendo nel tragitto una tappa a Afyon, dove monsignor Garmou presiederà una Messa nel locale campo profughi.

Siti inquinanti

Bonifiche, il governo salva la Regione

Si corre ai ripari sulle bonifiche dei siti inquinanti, dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha bocciato la legge lombarda che le affidava ai Comuni, mettendo a rischio 2.200 bonifiche in tutta la regione. Nel decreto Asset approvato lunedì sera dal Consiglio dei ministri è contenuta anche la possibilità per le Regioni di delegare ai Comuni determinate funzioni in materia di bonifiche ambientali: in questo modo Palazzo Lombardia, recepita la norma, interverrà a livello legislativo per «restituire» ai comuni le deleghe sulle bonifiche che la sentenza aveva tolto loro. «Lo faremo nel minor tempo possibile — annuncia l'assessore all'Ambiente Giorgio Maione —. Nel frattempo abbiamo istituito una task force con Comuni, Province, Aria e Arpa per gestire le criticità immediate e le urgenze». La delibera approvata dalla giunta martedì ha infatti istituito un tavolo tecnico composto da 16 componenti: «Vogliamo ringraziare il governo per l'intervento: le interlocuzioni con il ministro Gilberto Pichetto Fratin hanno portato a un risultato immediato».

S. Chia.